

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

L'ex Ceo Frank Del Rio chiede un risarcimento milionario a Ncl

Nicola Capuzzo · Saturday, June 6th, 2026

Frank Del Rio, ex presidente e amministratore delegato di Norwegian Cruise Line Holdings, ha intentato causa contro la società e quattro ex membri del consiglio di amministrazione per mancati compensi di consulenza.

Del Rio sostiene di essere stato indotto ad andare in pensione anticipata, in parte per risparmiare sulle spese di compensazione, e che gli amministratori non abbiano mai avuto intenzione di rispettare un accordo verbale per 4 anni e mezzo di consulenza retribuita. Accusa di frode, violazione del contratto e di cospirazione per nascondere il fatto che non avrebbe ricevuto alcun compenso oltre i primi 2 anni e mezzo.

Con la denuncia Del Rio chiede milioni di dollari di risarcimento per danni subiti. La stampa statunitense ha riportato come Nclh abbia rifiutato di commentare. Tra gli altri imputati figurano gli ex amministratori Russell Galbut, che ha lasciato l'incarico nell'agosto del 2024, e Harry Curtis, Mary Landry e Stella David, che si sono dimessi a marzo nell'ambito di un rimpasto del consiglio di amministrazione sollecitato dall'azionista Elliott Investment.

Alla fine del 2022, Del Rio ha negoziato un accordo di pensionamento anticipato per dimettersi nel giugno 2023 e lavorare come consulente. Poiché lasciare l'incarico a metà anno gli sarebbe costato molti milioni di dollari in mancati compensi, è stato concordato – secondo la sua denuncia – che avrebbe ricevuto come consulente 1 milione di dollari a trimestre per 4 anni e mezzo, da luglio 2023 fino alla fine del 2027.

Quando Del Rio ricevette l'accordo scritto da firmare, invece di 4 anni e mezzo e 18 milioni di dollari, i termini prevedevano 2 anni e mezzo e 10 milioni di dollari. Gli fu detto che Nclh non poteva presentare ai suoi azionisti l'accordo di consulenza di 4 anni e mezzo e 18 milioni di dollari a causa di recenti mancate approvazioni del voto consultivo sulla remunerazione dei dirigenti tra il 2020 e il 2023, periodo in cui l'azienda si stava riprendendo dalla pandemia di Covid. Tali mancate approvazioni avrebbero potuto mettere a rischio la rielezione degli amministratori.

Del Rio ha però affermato di essere stato informato che, firmando l'accordo di due anni e mezzo, Nclh avrebbe rispettato la promessa verbale di ulteriori due anni, modificando l'accordo scritto prima della sua scadenza. Dopo il 2025, tuttavia, non avrebbe ricevuto il pagamento per i due anni aggiuntivi previsti.

Del Rio ha stimato che il suo compenso per il 2023, se non si fosse dimesso da Ceo, sarebbe stato compreso tra 22 e 32 milioni di dollari. Il suo precedente contratto di lavoro includeva una clausola di non concorrenza della durata di un anno e il contratto di consulenza ha esteso tale clausola.

La denuncia di Del Rio sostiene inoltre che gli amministratori abbiano tratto in inganno gli azionisti riguardo ai suoi servizi di consulenza, affermando in una ‘delega di voto’ che egli rappresentava una risorsa preziosa per il consiglio di amministrazione in materia di cantieristica navale, finanziamento del credito all’esportazione, decarbonizzazione, attività di lobbying nel settore e altre questioni.

In realtà, però, sebbene Del Rio fosse “pronto, disponibile e in grado di consigliare e consultare Nelh su qualsiasi questione rilevante”, la società non avrebbe mai richiesto il suo parere o la sua consulenza su alcuna questione, rendendo, a suo dire, la delega fornita agli azionisti come richiesto dalla SEC “falsa, ingannevole e fuorviante”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Saturday, June 6th, 2026 at 10:00 am and is filed under [Economia](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.